



REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

IC Via De Andreis - Milano



Delibera Consiglio di Istituto n.49 del 30 giugno 2026

INDICE

1. PREMESSA

2. ARTICOLI

- Articolo 1 – Oggetto e finalità
- Articolo 2 – Ambito di applicazione
- Articolo 3 – Governance e ruoli
- Articolo 4 – Classificazione del rischio e procedure di adozione
- Articolo 5 – Utilizzo didattico e da parte degli studenti
- Articolo 6 – Utilizzo da parte del Personale Docente
- Articolo 7 – Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle attività amministrative e gestionali (Personale ATA)
- Articolo 8 – Protezione dei dati e privacy (GDPR)
- Articolo 9 – Inclusione ed equità
- Articolo 10 – Formazione
- Articolo 11 – Divieti espliciti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
- Articolo 12 – Sanzioni
- Articolo 12 – Disposizioni finali e aggiornamento

3. DIZIONARIO DEI TERMINI

PREMESSA

L'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta oggi una famiglia di tecnologie in rapida evoluzione, capace di apportare benefici significativi nell'intero spettro delle attività sociali e, in particolare, nel mondo dell'istruzione. Il nostro Istituto riconosce l'attuale periodo come un momento di transizione cruciale, in cui l'integrazione di questi strumenti non costituisce più una facoltà discrezionale, ma una necessità strategica e un obbligo didattico per preparare le nuove generazioni alle sfide del futuro.

Il presente Regolamento viene adottato per governare questa trasformazione in modo ordinato, garantendo che la diffusione dell'IA avvenga in conformità con i valori dell'Unione Europea e con il quadro normativo vigente, a partire dal Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e dal GDPR (UE 2016/679), seguendo le indicazioni fornite dalle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 2025.

La nostra visione si fonda su un approccio antropocentrico: l'IA è intesa come uno strumento al servizio della persona, volto a migliorare il benessere degli esseri umani e a potenziare il successo formativo attraverso la personalizzazione degli apprendimenti e il sostegno all'inclusione. L'obiettivo è promuovere un'alfabetizzazione digitale critica che permetta a studenti e docenti di comprendere non solo le potenzialità tecniche, ma anche i limiti, i rischi e le implicazioni etiche di tali sistemi.

Fondamento imprescindibile di questo regolamento è il principio della sorveglianza umana: l'IA non può e non deve sostituire la responsabilità pedagogica e il giudizio critico del docente, che rimane il garante ultimo di un'istruzione equa, sicura e rispettosa dei diritti fondamentali di ogni studente. Con queste norme, la scuola si impegna a guidare il cambiamento anziché subirlo, costruendo un ambiente di apprendimento innovativo e responsabile.

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'immissione, la gestione e l'uso dei sistemi di IA all'interno dell'Istituto Comprensivo "Via De Andreis", in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano d'Istituto per l'IA (PIA). Le norme qui contenute si applicano a tutta la comunità scolastica (dirigente, docenti, personale ATA, studenti e famiglie) nell'ambito delle attività didattiche, educative e gestionali.

Il Regolamento persegue le seguenti finalità prioritarie:

- Promuovere un'IA antropocentrica e affidabile, finalizzata al miglioramento del benessere degli esseri umani e alla tutela dei diritti fondamentali, della salute e della sicurezza, in conformità con i valori dell'Unione Europea.
- Garantire la supervisione umana in ogni fase di utilizzo dell'IA, assicurando che la tecnologia resti uno strumento al servizio della persona e non sostituisca mai la responsabilità pedagogica del docente o la capacità decisionale del personale.
- Potenziare il successo formativo e l'inclusione, utilizzando l'IA per personalizzare i percorsi di apprendimento, valorizzare i talenti individuali e supportare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità, contrastando al contempo la dispersione scolastica.
- Sviluppare un'alfabetizzazione digitale critica (AI Literacy), guidando studenti e personale scolastico nella comprensione dei meccanismi di funzionamento, dei limiti (incluse le "allucinazioni") e delle implicazioni etiche dell'IA.
- Assicurare il pieno rispetto della privacy, garantendo che ogni trattamento di dati personali tramite sistemi di IA avvenga nel rispetto del GDPR (UE 2016/679), seguendo i principi di minimizzazione, trasparenza e sicurezza fin dalla progettazione (privacy by design).
- Ottimizzare la gestione amministrativa, semplificando i processi interni e automatizzando i compiti ripetitivi per migliorare l'efficienza dei servizi scolastici rivolti all'utenza.
- Prevenire ogni forma di discriminazione, monitorando i sistemi di IA per individuare ed eliminare eventuali pregiudizi algoritmici (bias) che possano determinare disparità di trattamento legate a sesso, razza, religione o condizioni personali.

L'Istituto agisce in qualità di deployer (utilizzatore) dei sistemi di IA sotto la propria autorità, assumendosi l'onere di classificare correttamente i rischi e adottare le necessarie misure di mitigazione previste dalla normativa vigente.

Articolo 2 - Ambiti di applicazione

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutti i membri della comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Via De Andreis" che agiscono sotto l'autorità della

scuola, definita come deployer (utilizzatore) ai sensi della normativa vigente. Nello specifico, i destinatari sono:

- *il Dirigente Scolastico*, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, supervisione e leadership strategica;
- *il personale docente*, nello svolgimento delle attività didattiche, di progettazione e di valutazione degli apprendimenti;
- *il personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) e il DSGA*, per le attività di gestione amministrativa, contabile e organizzativa;
- *gli studenti*, nell'ambito del loro percorso formativo, delle attività di studio e di educazione alla cittadinanza digitale;
- *le famiglie*, in quanto portatori di interesse e responsabili del patto di corresponsabilità educativa.

L'IA trova applicazione all'interno dell'Istituto nei seguenti ambiti principali:

- *Didattica e apprendimento*: sviluppo di percorsi personalizzati, supporto all'inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità (tramite tecnologie assistive e adattamento dei materiali) e utilizzo di strumenti generativi per arricchire l'offerta formativa.
- *Gestione amministrativa e organizzativa*: ottimizzazione dei processi interni (es. formazione orario, archiviazione digitale), automazione delle attività ripetitive di segreteria e miglioramento della comunicazione istituzionale.
- *Educazione alla Cittadinanza Digitale*: implementazione di moduli formativi sull'etica, sui rischi (inclusi i bias algoritmici e le "allucinazioni") e sulle opportunità dell'IA, in linea con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Il Regolamento si applica a tutti i sistemi e modelli di IA introdotti o autorizzati dall'Istituto, inclusi quelli integrati in piattaforme digitali già in uso (es. registri elettronici, suite di produttività come Google Workspace o Microsoft 365).

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento gli utilizzi di sistemi di IA effettuati per scopi puramente personali e non professionali, che non coinvolgano dati personali trattati dall'Istituzione scolastica o infrastrutture tecnologiche dell'Istituto.

Articolo 3 - Governance e ruoli

L'Istituto riconosce la *supervisione umana* come principio cardine della propria governance: l'essere umano deve mantenere un ruolo centrale e insostituibile nel governo dei sistemi di IA, garantendo la capacità di intervenire, correggere o contestare gli output automatizzati.

1. Il *Dirigente Scolastico* assume la responsabilità primaria della gestione unitaria e strategica dell'IA all'interno dell'Istituto. Egli emana l'Atto di Indirizzo per il Piano d'Istituto per l'IA (PIA), assicura la conformità etica e normativa delle soluzioni adottate e coordina le figure di riferimento preposte al monitoraggio dei processi.

2. Il *Gruppo di Lavoro multidisciplinare per l'IA (GLIA)*, coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il Gruppo ha compiti tecnico-operativi, tra cui la ricerca e sperimentazione degli strumenti, la valutazione dei rischi e l'affiancamento del DPO nella verifica delle implicazioni per la privacy. Esso è composto da docenti con competenze digitali, dal DSGA, dall'Animatore Digitale e dai membri del Team per l'innovazione.
3. Il *Referente per l'Intelligenza Artificiale* coordina l'integrazione dell'IA nei processi organizzativi e didattici, assicurando la coerenza con il PTOF e le linee guida ministeriali. Egli promuove l'alfabetizzazione (AI Literacy) del personale e predispone le strategie interne relative all'uso sicuro delle tecnologie.
4. L'*Animatore Digitale*, fa parte del GLIA e, in sinergia con il Team Digitale, stimola e organizza la formazione interna, coordina le iniziative di innovazione metodologica e favorisce la diffusione di buone pratiche all'interno della comunità scolastica.
5. Il *Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)* fornisce consulenza in merito al trattamento dei dati personali, supporta la redazione delle Valutazioni di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) e monitora la conformità al GDPR dei sistemi di IA implementati.
6. Il *Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)* coordina la gestione contrattuale e l'acquisizione delle licenze e degli strumenti di IA, garantendo l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e la sostenibilità degli investimenti.
7. Il *Personale Docente* è garante dell'uso antropocentrico dell'IA nella didattica e mantiene la piena responsabilità pedagogica e valutativa, assicurandosi che la tecnologia supporti e non sostituisca la relazione educativa.
8. Gli *Organi Collegiali* esercitano le proprie competenze secondo quanto segue:
 - Il *Collegio dei Docenti* definisce gli aspetti pedagogico-metodologici, approva le iniziative di sperimentazione e integra il PIA nel PTOF.
 - Il *Consiglio d'Istituto* delibera l'adozione formale del PIA, approva il presente Regolamento e ne monitora l'attuazione complessiva.

L'Istituto promuove il coinvolgimento attivo di *studenti e famiglie* attraverso forme di consultazione trasparente e partecipazione condivisa alle decisioni strategiche riguardanti le innovazioni tecnologiche.

Articolo 4 - Classificazione del rischio e procedure di adozione

L'Istituto adotta un approccio basato sul rischio per regolare l'uso dei sistemi di IA, classificandoli secondo i criteri definiti dall'AI Act e dalle Linee guida del MIM. Ogni strumento di IA, prima della sua introduzione, deve essere censito e classificato in una delle seguenti categorie:

- *Rischio Inaccettabile (Sistemi vietati)*: sono tassativamente vietati i sistemi che violano i valori fondamentali dell'UE, inclusi quelli volti al riconoscimento delle

emozioni negli istituti di istruzione, alla categorizzazione biometrica discriminatoria o all'attribuzione di punteggi sociali (social scoring).

- *Alto Rischio*: sistemi che possono incidere significativamente sui diritti fondamentali, sulla salute o sulla sicurezza. In ambito scolastico, rientrano in questa categoria i sistemi usati per determinare l'accesso o l'assegnazione agli istituti, per valutare i risultati dell'apprendimento, per monitorare comportamenti durante le prove o per la selezione del personale.
- *Rischio Limitato*: sistemi che presentano rischi minori ma richiedono specifici obblighi di trasparenza (es. chatbot e assistenti virtuali), affinché gli utenti siano consapevoli di interagire con un'IA.
- *Rischio Minimo o Nullo*: strumenti con impatto trascurabile (es. filtri antispam, correttori ortografici, traduttori automatici di base). L'Istituto promuove prioritariamente l'uso di questi strumenti nella fase iniziale di transizione.

Procedura di adozione e "White List"

L'Istituto non consente l'utilizzo di strumenti di IA che non siano stati preventivamente analizzati, approvati e inseriti nella "White List" di Istituto. La procedura di adozione prevede:

1. *Analisi preliminare e mappatura*: il GLIA effettua il censimento degli strumenti proposti, analizzandone finalità, dati trattati e conformità tecnica.
2. *Valutazione del rischio*: per ogni sistema viene redatta una scheda di valutazione per determinarne la categoria di rischio.
3. *Autorizzazione del Dirigente*: l'adozione è subordinata all'autorizzazione formale del Dirigente Scolastico, sentiti i Referenti e, laddove necessario, gli organi collegiali.

Adempimenti per i sistemi ad alto rischio

Qualora l'Istituto decida di adottare un sistema classificato ad "alto rischio", deve garantire:

- La redazione, con il supporto del DPO, della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) e della Valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA).
- L'acquisizione della documentazione tecnica e della dichiarazione di conformità dal fornitore.
- L'implementazione di sistemi di tracciabilità (log) delle operazioni e l'adozione di rigorose misure di supervisione umana.

Monitoraggio e aggiornamento

La classificazione degli strumenti non è statica e deve essere aggiornata periodicamente (almeno ogni 12 mesi) o in caso di modifiche sostanziali alle funzionalità del sistema o al contesto d'uso. L'uso di strumenti originariamente a rischio minimo che evolvono verso logiche predittive o di profilazione richiede una nuova procedura di classificazione e approvazione.

Articolo 5 - Utilizzo didattico da parte degli studenti

L'utilizzo dei sistemi di IA all'interno dell'istituto è finalizzato esclusivamente al potenziamento dell'apprendimento, allo sviluppo del pensiero critico e all'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'IA è considerata uno strumento di supporto alla didattica e non può in alcun modo sostituire l'impegno personale, la riflessione critica o l'autonomia di giudizio dello studente.

1. *Scuola Primaria*: al fine di tutelare lo sviluppo cognitivo e privilegiare l'esperienza concreta e la scrittura manuale, è inibito l'utilizzo diretto di strumenti di IA da parte degli alunni. L'incontro con le tecnologie di IA in questo ordine di scuola avviene esclusivamente tramite la mediazione didattica del docente, che può utilizzare tali sistemi per la preparazione di materiali personalizzati, simulazioni o attività ludico-esperienziali guidate, assicurando che gli alunni non interagiscano direttamente con le interfacce software o i prompt.
2. *Scuola Secondaria di Primo Grado*: gli studenti possono accedere a specifici strumenti di IA inseriti nella "white list" di Istituto, previa autorizzazione e sotto la costante supervisione del docente, che assume il ruolo di garante di un uso antropocentrico e affidabile della tecnologia. L'uso è consentito per attività strutturate quali:
 - Ricerca e approfondimento in tempo reale con valutazione critica delle fonti;
 - Supporto alla scrittura, traduzione e personalizzazione dei ritmi di studio;
 - Sviluppo di competenze di content curation e prompt engineering di base;
 - Attività laboratoriali di logica, coding e robotica educativa.
3. *Limiti di età e Consenso*: in conformità al GDPR e alla normativa nazionale, il trattamento dei dati personali degli studenti attraverso sistemi di IA è strettamente regolamentato:
 - Per gli studenti di età inferiore ai 14 anni, l'accesso a servizi di IA che comportino il trattamento di dati personali (anche indirettamente tramite account) è subordinato all'autorizzazione preventiva e all'acquisizione del consenso esplicito da parte dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.
 - L'istituto si impegna a privilegiare strumenti che integrino sistemi di "age gate" per impedire l'accesso inappropriato ai minori e a configurare i sistemi affinché non avvenga la conservazione dei prompt, la profilazione o il tracciamento degli studenti.
 - L'inserimento di dati personali identificativi propri, di compagni o di personale scolastico all'interno di sistemi di IA è sempre vietato.
4. *Obblighi di Trasparenza ed Etica*: gli studenti sono tenuti a un uso responsabile della tecnologia, rispettando i seguenti criteri:

- Dichiarazione d'uso: qualsiasi elaborato realizzato con il supporto dell'IA deve essere chiaramente dichiarato e l'apporto dello strumento deve essere tracciabile.
 - Verifica degli output: gli studenti devono essere educati a riconoscere le "allucinazioni" dell'IA e i bias algoritmici, procedendo sempre al fact-checking delle informazioni generate.
 - Divieti: è severamente vietato l'utilizzo di IA per pratiche manipolatorie, per il rilevamento delle emozioni o per la creazione di contenuti che ledano la dignità altrui (es. deepfake).
5. *Monitoraggio e Sanzioni*: l'utilizzo improprio degli strumenti di IA, l'aggiramento dei limiti di età o l'utilizzo di tali sistemi per plagio o frode durante le verifiche comportano l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Disciplina d'Istituto. L'istituto monitora periodicamente l'impatto di tali tecnologie sul benessere degli studenti e sui risultati di apprendimento.

Articolo 6 - Utilizzo da parte del Personale Docente

L'Istituto riconosce il personale docente come il garante primario di un'IA affidabile e antropocentrica, impegnato a vigilare, guidare e intervenire affinché la tecnologia rimanga uno strumento al servizio della persona. L'integrazione dell'IA non deve in alcun modo sostituire la responsabilità pedagogica, la libertà di insegnamento o la relazione educativa, ma deve configurarsi come un supporto per potenziare l'efficacia didattica, l'inclusività e la personalizzazione degli apprendimenti. Il docente è tenuto a rispettare i seguenti punti:

1. *Centralità della supervisione umana*: l'intero impianto d'uso dell'IA è costruito sul principio del controllo umano (human-in-the-loop). Il docente ha il dovere di comprendere il funzionamento essenziale degli strumenti utilizzati, mantenere la piena responsabilità delle decisioni educative e avere la capacità di contestare, correggere o ribaltare gli output generati dal sistema qualora non rispondano ai criteri di accuratezza o ai valori dell'istituto.
2. *Obbligo formativo (AI Literacy)*: in conformità con l'articolo 4 dell'AI Act, tutto il personale docente è tenuto a partecipare ad attività di alfabetizzazione obbligatoria per acquisire competenze d'uso, critiche e normative. La formazione si articola su tre livelli: Base (quadro normativo e rischi), Intermedio (uso didattico avanzato e prompt engineering) e Avanzato (governance e valutazione tecnica).
3. *Ambiti di applicazione didattica*: i docenti sono incoraggiati a utilizzare i sistemi di IA per:
 - Personalizzare i percorsi di apprendimento, adattando materiali e ritmi agli stili cognitivi e ai talenti dei singoli studenti.
 - Promuovere l'inclusione e l'accessibilità, integrando tecnologie assistive nei PEI e PDP per studenti con disabilità o BES/DSA.

- Ottimizzare la progettazione, mediante la creazione di simulazioni, mappe concettuali, quiz interattivi e rubriche di valutazione.
- 4. *Valutazione degli apprendimenti*: è severamente vietata ogni forma di automazione della correzione o classificazione finale degli studenti che non preveda un reale controllo umano. L'IA può supportare il docente nel fornire feedback immediati e personalizzati, ma la titolarità esclusiva del voto e della valutazione pedagogica rimane in capo al docente per non compromettere il principio di individualizzazione.
- 5. *Protezione dei dati e Privacy*: il docente agisce come soggetto autorizzato al trattamento dei dati e deve attenersi al principio di minimizzazione. Nell'interazione con l'IA (es. inserimento di prompt), è fatto divieto di inserire dati personali identificativi di studenti o colleghi, privilegiando l'uso di dati anonimizzati o fittizi. Per l'adozione di nuovi strumenti che prevedano il trattamento di dati, è obbligatorio consultare preventivamente il DPO.
- 6. *Etica e contrasto ai bias*: il docente ha l'obbligo di vigilare sui pregiudizi algoritmici (bias) e sulle discriminazioni che i sistemi di IA potrebbero incorporare o rafforzare. Deve inoltre educare gli studenti a riconoscere le "allucinazioni" dell'IA e a verificare l'accuratezza dei contenuti generati attraverso il fact-checking e il riscontro delle fonti.
- 7. *Trasparenza e Documentazione*: l'utilizzo di strumenti di IA deve essere sempre dichiarato e trasparente verso gli studenti e le famiglie. Il docente è tenuto a registrare l'uso degli strumenti in appositi registri o mappature d'istituto, specificando finalità e contesto, per consentire il monitoraggio e l'audit periodico sulla conformità dei sistemi.
- 8. *Pratiche Vietate*: è fatto divieto assoluto di utilizzare sistemi di IA destinati al rilevamento delle emozioni (sentiment analysis) negli spazi educativi o sistemi volti alla manipolazione del comportamento degli utenti.

Articolo 7 - Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle attività amministrative e gestionali (Personale ATA)

L'Istituto riconosce l'IA come una risorsa strategica per ottimizzare la gestione amministrativa e organizzativa, migliorando l'efficienza dei servizi e riducendo il carico di attività ripetitive a basso valore aggiunto. L'adozione di tali sistemi da parte del personale ATA e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) deve avvenire in modo consapevole, sicuro e conforme ai principi di trasparenza e protezione dei dati, ponendosi come supporto operativo che non sostituisce mai il giudizio e la responsabilità professionale del personale amministrativo. Vengono esplicitati i seguenti punti costitutivi dell'articolo:

1. *Ottimizzazione e finalità*: l'integrazione dell'IA nelle attività gestionali mira a semplificare i processi interni, migliorare la qualità dei servizi rivolti all'utenza e

ottimizzare l'uso delle risorse disponibili attraverso l'automazione di compiti routinari e standardizzabili.

2. *Ambiti operativi autorizzati*: Il personale ATA è incoraggiato a utilizzare sistemi di IA per le seguenti attività, privilegiando casi d'uso a rischio minimo o nullo:
 - Organizzazione delle richieste: impiego di chatbot per lo smistamento delle istanze più frequenti (orari, iscrizioni, certificazioni) e supporto nella verifica documentale.
 - Gestione comunicazioni: supporto nella redazione e revisione di circolari, informative, avvisi istituzionali e FAQ operative, adattando il tone of voice ai diversi destinatari.
 - Supporto gestionale: analisi e sintesi di testi normativi, gestione dell'inventario dei beni mobili e monitoraggio delle scadenze periodiche.
3. *Centralità del controllo umano*: l'IA non è un decisore autonomo. Qualsiasi output generato (es. bozza di un provvedimento o risposta automatica) deve essere validato e supervisionato dal personale responsabile prima della sua diffusione o applicazione, garantendo che il processo decisionale finale rimanga un'attività a guida umana.
4. *Tutela della riservatezza e minimizzazione*: nell'interazione con gli strumenti di IA (inserimento di prompt), è fatto divieto assoluto di inserire dati personali identificativi o sensibili relativi a studenti, famiglie o dipendenti, salvo l'utilizzo di piattaforme specifiche preventivamente autorizzate. Si deve privilegiare l'uso di dati anonimizzati, aggregati o fittizi per le attività di sintesi o redazione.
5. *Obbligo di formazione (AI Literacy)*: in conformità con l'Articolo 4 dell'AI Act, tutto il personale ATA è tenuto a partecipare a percorsi di alfabetizzazione base (almeno 6 ore) volti ad acquisire competenze sui rischi, sulle responsabilità individuali e sull'uso etico della tecnologia.
6. *Trasparenza nelle comunicazioni*: qualsiasi interazione automatizzata (es. chatbot) o contenuto manipolato significativamente dall'IA deve essere chiaramente ed esplicitamente etichettato come tale, affinché l'utenza sia consapevole di interagire con un sistema artificiale.
7. *Gestione dei rischi e strumenti consentiti*:

Come previsto dalla Circolare n.166 del 20/04/2026, per l'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto, in via prudenziale e temporanea, dispone la sospensione dell'utilizzo di strumenti e applicazioni basati su tecnologie di IA nell'ambito delle attività scolastiche, sia amministrative sia didattiche, al fine di prevenire criticità in termini di sicurezza, legittimità, trasparenza e protezione dei dati

Nella fase successiva (a.s. 2026/2027), il personale deve attenersi esclusivamente alla "white list" d'istituto, che comprende strumenti a rischio minimo o nullo. È vietato l'uso di sistemi di IA per la valutazione o selezione automatica del personale senza supervisione umana qualificata, in quanto classificati "ad alto rischio".

Articolo 8 - Protezione dei dati e privacy (GDPR)

La gestione dei dati personali nell'ambito dell'integrazione dell'IA rappresenta una sfida cruciale per la tutela della dignità umana e dei diritti fondamentali, richiedendo una convergenza rigorosa tra le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), dell'AI Act (Regolamento UE 2024/1689) e delle specifiche Linee Guida ministeriali. Tale quadro normativo impone che la tecnologia rimanga uno strumento antropocentrico, dove la protezione della privacy non è un mero adempimento burocratico, ma il prerequisito essenziale per un ambiente educativo sicuro e affidabile.

1. *Quadro normativo integrato*: ogni trattamento di dati personali effettuato attraverso sistemi di IA deve essere conforme simultaneamente al GDPR, all'AI Act e alle norme nazionali vigenti, garantendo che il livello di protezione delle persone fisiche non sia mai compromesso dall'innovazione tecnologica.
2. *Principi fondamentali del trattamento*: l'utilizzo dell'IA è vincolato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza. Nello specifico:
 - Limitazione della finalità: i dati devono essere raccolti per scopi determinati, espliciti e legittimi, legati esclusivamente alle funzioni didattiche e organizzative della scuola.
 - Minimizzazione dei dati: devono essere trattati solo i dati strettamente necessari; nell'interazione con l'IA (es. inserimento di prompt) vige la regola prudenziale di non inserire dati identificativi, privilegiando l'uso di dati anonimizzati, aggregati o fittizi.
 - Esattezza e qualità: I dataset utilizzati devono essere esenti da errori e rappresentativi per evitare discriminazioni algoritmiche (bias).
3. *Privacy by Design e by Default*: l'integrazione di sistemi di IA deve prevedere, sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita, misure tecniche e organizzative atte a tutelare i diritti degli interessati, limitando l'accesso ai dati e disattivando funzionalità non necessarie come il tracciamento o la conservazione della cronologia.
4. *Tutela rafforzata dei minori*: gli studenti sono considerati soggetti vulnerabili e meritano una protezione specifica. Per i minori di 14 anni, l'utilizzo di strumenti di IA che comportino trattamenti di dati è subordinato all'acquisizione del consenso esplicito di chi esercita la responsabilità genitoriale, previa informativa chiara e comprensibile.
5. *Valutazione di Impatto (DPIA e FRIA)*: prima di adottare qualsiasi sistema di IA, specialmente se classificato "ad alto rischio" (come quelli per la valutazione dei risultati di apprendimento o l'orientamento), la scuola deve effettuare obbligatoriamente una Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA). Tale valutazione deve essere integrata da una analisi dell'impatto sui diritti fondamentali (FRIA).
6. *Centralità del DPO*: il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) deve essere coinvolto tempestivamente in ogni fase di valutazione e adozione di nuovi strumenti

di IA. Il suo parere in merito alla conformità dei trattamenti è strategico per la gestione del rischio.

7. *Diritto alla conoscibilità e alla spiegazione*: gli studenti e le famiglie hanno il diritto di essere informati sull'esistenza di processi decisionali automatizzati e di ricevere spiegazioni chiare e significative sulla logica utilizzata dal sistema di IA. È fatto divieto di sottoporre gli studenti a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato senza una supervisione umana effettiva in grado di validare o smentire l'output della macchina.
8. *Sicurezza e riservatezza*: il Titolare e i Responsabili del trattamento devono attuare misure di sicurezza adeguate (cifatura, pseudonimizzazione) per proteggere i dati da accessi non autorizzati o manipolazioni, garantendo la resilienza dei sistemi utilizzati.
9. *Pratiche vietate e limitazioni*: è severamente vietato l'uso di sistemi di IA volti alla manipolazione del comportamento o al rilevamento delle emozioni negli spazi educativi, salvo per motivi medici o di sicurezza debitamente comprovati.
10. *Esercizio dei Diritti*: la scuola garantisce agli interessati l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, inclusi l'accesso, la rettifica, l'opposizione e il diritto all'oblio (cancellazione), assicurando che la revoca del consenso non pregiudichi la partecipazione alle attività didattiche.

Articolo 9 - Inclusione ed equità

L'integrazione dei sistemi di IA nel contesto scolastico deve rispondere all'esigenza primaria di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, garantendo che l'innovazione tecnologica non si traduca in nuove forme di esclusione, ma in un volano per l'uguaglianza sostanziale. In questa prospettiva, l'equità non riguarda esclusivamente l'accesso agli strumenti, ma la garanzia che ogni studente possa beneficiare di soluzioni personalizzate e inclusive, progettate per valorizzare i talenti individuali e mitigare i rischi di discriminazione algoritmica.

1. *Garanzia di equità e pari opportunità*: l'utilizzo dell'IA è finalizzato a garantire che ogni alunno abbia pari accesso alle opportunità educative, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali o di partenza. Il sistema deve operare attraverso processi trasparenti e imparziali, assicurando che nessuno venga svantaggiato da barriere tecnologiche o divari nelle competenze digitali.
2. *Supporto all'inclusione per disabilità e BES/DSA*: l'istituto promuove l'impiego di tecnologie assistive basate sull'IA per potenziare i processi di integrazione degli alunni con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Tali strumenti devono essere integrati coerentemente nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), offrendo funzionalità quali la sintesi vocale, la trascrizione automatica e la semplificazione dei testi.

3. *Personalizzazione e Universal Design for Learning (UDL)*: la progettazione delle attività didattiche mediate dall'IA segue il modello dell'Universal Design for Learning, creando ambienti di apprendimento flessibili che si adattano agli stili cognitivi e ai ritmi di ciascun alunno. L'IA supporta la differenziazione didattica, permettendo di modulare la difficoltà degli esercizi e di fornire feedback immediati per valorizzare le potenzialità individuali.
4. *Contrasto ai bias e alle discriminazioni algoritmiche*: l'istituto vigila affinché i sistemi di IA adottati non riproducano o amplifichino pregiudizi storici relativi a genere, età, disabilità, origine etnica o orientamento sessuale. È compito del personale monitorare costantemente gli output degli algoritmi per identificare e correggere eventuali bias (distorzioni) che potrebbero determinare trattamenti non equi.
5. *Mitigazione del divario socio-economico*: la scuola si impegna a prevenire che l'utilizzo dell'IA incrementi le disuguaglianze legate alle condizioni socio-economiche delle famiglie. A tal fine, l'istituto assicura l'accesso equo alle tecnologie previste, fornendo i dispositivi necessari e promuovendo l'alfabetizzazione digitale (AI Literacy) per tutti gli studenti, con particolare attenzione alle categorie a rischio di esclusione.
6. *Sostegno agli alunni NAI (Nuovi Arrivati in Italia)*: l'IA viene utilizzata come strumento strategico per l'alfabetizzazione linguistica e l'integrazione degli alunni stranieri, avvalendosi di sistemi di traduzione automatica e di supporto multilingue per facilitare la comunicazione e l'accesso ai contenuti curricolari.
7. *Formazione per una Cittadinanza Digitale Inclusiva*: gli interventi formativi mirano a rendere gli studenti consapevoli dei limiti della tecnologia, educandoli a riconoscere le "allucinazioni" dell'IA e i potenziali pericoli di manipolazione. L'obiettivo è formare cittadini capaci di abitare criticamente gli spazi digitali, tutelando il proprio benessere e quello altrui.
8. *Monitoraggio dell'impatto inclusivo*: l'istituto analizza periodicamente, tramite il Gruppo di Lavoro per l'IA, l'efficacia degli strumenti adottati sul piano dell'inclusione sociale e del benessere degli studenti, garantendo che l'innovazione tecnologica rimanga sempre al servizio della dignità della persona.

Articolo 10 - Formazione

L'attuazione dei sistemi di IA nel contesto educativo richiede un percorso di alfabetizzazione strutturato e continuo, inteso non solo come acquisizione di competenze tecniche, ma come sviluppo di una consapevolezza critica necessaria per decisioni informate e sicure. Lo sviluppo di una solida base culturale in materia di IA permette infatti di orientarsi nell'universo digitale con autonomia e responsabilità, comprendendo appieno le implicazioni etiche e sociali di tali tecnologie.

1. *Obbligo di alfabetizzazione (AI Literacy)*: in conformità con l'articolo 4 dell'AI Act (Regolamento UE 2024/1689), l'istituto stabilisce l'obbligo legale di formazione per

tutto il personale che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA. Tale obbligo, operativo dal 2 febbraio 2025, mira a garantire un livello sufficiente di competenze per interpretare correttamente gli output dei sistemi e comprenderne i rischi associati.

2. *Articolazione su tre livelli*: il programma formativo d'istituto si articola in tre livelli di padronanza, ispirati ai framework europei DigComp 2.2 e DigCompEdu:
 - Livello Base (6 ore): obbligatorio per il 100% del personale docente e ATA, focalizzato sul quadro normativo (AI Act, GDPR), sulla classificazione dei rischi e sui principi etici fondamentali.
 - Livello Intermedio (10 ore): rivolto ai docenti interessati a un uso didattico avanzato, comprende l'integrazione dell'IA nelle discipline, il prompt engineering didattico e l'uso di strumenti per l'inclusione (PEI/PDP).
 - Livello Avanzato (15 ore): riservato alle figure chiave della governance (Animatore Digitale, GLIA, Team per l'innovazione, DSGA), riguardante la gestione dei rischi, la valutazione tecnica dei sistemi (DPIA/FRIA) e la progettazione del Piano d'Istituto.
3. *Aree di competenza e contenuti*: la formazione deve coprire non solo l'uso operativo degli strumenti, ma anche competenze trasversali quali la valutazione critica delle fonti, il riconoscimento dei bias algoritmici e la protezione dei dati personali. Particolare attenzione è dedicata alla capacità di identificare le "allucinazioni" dell'IA e all'uso etico della tecnologia per promuovere l'equità ed evitare discriminazioni.
4. *Inclusione e tecnologie assistive*: i percorsi formativi includono moduli specifici sull'impiego dell'IA per supportare gli alunni con disabilità o BES/DSA, facilitando l'accessibilità attraverso la sintesi vocale, la trascrizione automatica e la personalizzazione dei materiali didattici.
5. *Educazione alla Cittadinanza Digitale per gli studenti*: l'istituto promuove moduli formativi per gli studenti, integrati nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. L'obiettivo è trasformare gli alunni da fruitori passivi a co-creatori attivi e consapevoli, capaci di valutare l'affidabilità dei contenuti generati e di utilizzare l'IA in modo sicuro per il proprio benessere.
6. *Modalità di erogazione e tracciabilità*: le attività formative possono svolgersi in modalità e-learning, workshop o sessioni pratiche, anche in collaborazione con università e reti di scuole. L'istituto garantisce la tracciabilità della formazione attraverso la tenuta di registri presenze, l'archiviazione dei materiali didattici e il rilascio di attestati di competenza previa verifica tramite quiz finale.
7. *Aggiornamento e monitoraggio continuo*: data la natura dinamica della tecnologia, l'istituto si impegna a fornire una formazione continua e costante. Il piano formativo viene revisionato annualmente sulla base dei feedback raccolti e dell'evoluzione del panorama normativo e tecnologico.

Articolo 11 - Divieti espliciti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

1. Non è consentito utilizzare sistemi di IA in modo tale da sostituire o simulare il ruolo dell'insegnante nelle attività educative o valutative. In particolare, non è ammesso delegare ai sistemi di IA l'interazione autonoma con la classe o la determinazione delle valutazioni degli studenti.
2. Non è ammesso ricorrere a strumenti di IA per automatizzare integralmente i processi di valutazione degli apprendimenti, quali la correzione di verifiche, test o elaborati, senza il controllo e la supervisione del docente. Eventuali strumenti di supporto possono essere utilizzati solo come ausilio e non sostituiscono in alcun modo il giudizio professionale dell'insegnante.
3. È fatto divieto agli studenti di utilizzare sistemi di IA per svolgere in modo improprio o fraudolento compiti, esercizi, temi, relazioni, prove d'esame o altre attività valutative, aggirando l'impegno personale richiesto dal percorso di apprendimento.
4. Non è consentito utilizzare strumenti di IA per attività di sorveglianza sugli studenti, per l'analisi o il monitoraggio del loro stato emotivo o comportamentale, né per la raccolta di dati personali o sensibili, se non nei casi espressamente previsti dalla normativa e previa autorizzazione degli organi competenti, nel pieno rispetto della disciplina sulla protezione dei dati personali.
5. È vietato l'utilizzo di applicazioni di IA che richiedano l'inserimento o il trattamento di dati biometrici – quali impronte digitali, riconoscimento facciale o analisi avanzata della voce – nonché di altri dati particolarmente sensibili, o che prevedano forme di profilazione automatica di studenti o docenti, salvo situazioni eccezionali espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.
6. Non è consentito inserire o caricare su piattaforme di IA esterne e non verificate dati personali relativi a studenti, famiglie o personale scolastico, quali nominativi, immagini, dati anagrafici, recapiti o informazioni sanitarie, senza adeguate garanzie di tutela e senza le necessarie autorizzazioni.
7. L'utilizzo dell'IA nell'ambito di elaborati o progetti scolastici deve essere dichiarato in modo trasparente quando previsto dalle disposizioni didattiche. Eventuali contributi significativi forniti da strumenti di IA devono essere esplicitati, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 del presente Regolamento.
8. Non è consentito permettere l'accesso a strumenti di IA a studenti che non abbiano raggiunto l'età minima prevista dalle condizioni di utilizzo dei servizi o senza il necessario consenso dei genitori o dei tutori legali, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 del presente Regolamento.

Articolo 12 - Sanzioni

L'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento costituisce un obbligo inderogabile per tutti i componenti della comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Via De Andreis", finalizzato a garantire un ambiente educativo sicuro, etico e conforme al quadro normativo europeo e nazionale. La violazione delle norme sull'utilizzo dell'IA non rappresenta solo una mancanza disciplinare, ma può configurare, a seconda della gravità, una violazione dei diritti fondamentali, della protezione dei dati personali (GDPR) o delle prescrizioni inderogabili dell'AI Act.

Sanzioni per gli studenti

Le mancanze disciplinari commesse dagli studenti attraverso l'uso improprio di sistemi di IA sono soggette alle sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, ispirato al principio della finalità educativa e della riparazione del danno. Nello specifico:

1. *Frode e plagio accademico*: È considerata mancanza disciplinare l'utilizzo di strumenti di IA per la generazione parziale o totale di elaborati, compiti o prove di verifica presentati come frutto esclusivo del proprio impegno personale, in assenza di esplicita autorizzazione del docente o di chiara dichiarazione d'uso. Tale condotta, configurando una violazione del patto di corresponsabilità e del principio di trasparenza, comporta l'annullamento della prova e l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina d'Istituto.
2. *Violazione della privacy e trattamento illecito di dati*: È severamente vietato inserire nei prompt dei sistemi di IA dati identificativi (nomi, cognomi, immagini o account) di compagni, docenti o personale scolastico senza autorizzazione. Costituisce mancanza grave la creazione o diffusione di contenuti manipolati significativamente (es. deepfake o immagini alterate) che possano offendere la dignità delle persone o lederne la reputazione. Tali comportamenti sono perseguiti anche in conformità alla e-Policy d'Istituto e alle norme contro il bullismo e il cyberbullismo.
3. *Aggiramento dei limiti di età e consenso*: L'accesso a piattaforme di IA che prevedono limiti di età (es. 14 anni per i servizi della società dell'informazione) o che richiedono il consenso esplicito degli esercenti la responsabilità genitoriale senza aver ottenuto tale autorizzazione costituisce una violazione delle norme di sicurezza e accesso ai servizi digitali. Gli studenti sono tenuti a rispettare i filtri e le limitazioni d'uso stabilite dall'Istituzione per tutelare la loro navigazione e il trattamento dei dati personali.
4. *Utilizzo di pratiche vietate*: In conformità all'AI Act, è tassativamente proibito l'uso di sistemi di IA volti alla manipolazione del comportamento o al rilevamento delle emozioni (sentiment analysis) all'interno degli spazi scolastici. Qualsiasi tentativo di utilizzare l'IA per bypassare i sistemi di sicurezza dell'Istituto o per monitorare indebitamente l'attività di terzi sarà sanzionato con la massima severità.

Sanzioni per il personale docente

Data la natura dell'IA come tecnologia antropocentrica, il docente opera come garante del rispetto dei diritti fondamentali, della dignità degli studenti e della correttezza dei processi educativi. Le violazioni delle norme contenute nel presente Regolamento, nonché delle prescrizioni inderogabili dell'AI Act (Regolamento UE 2024/1689) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), espongono il dipendente a responsabilità disciplinare, civile e amministrativa, secondo quanto previsto dal CCNL di settore e dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

1. *Omessa supervisione umana e "automation bias"*: Costituisce grave mancanza disciplinare la delega interamente automatizzata di processi decisionali che producono effetti giuridici o significativi sugli studenti, come la valutazione finale degli apprendimenti, l'ammissione a classi o l'orientamento scolastico basato su algoritmi predittivi. Il docente ha l'obbligo di mantenere il controllo effettivo (human-in-the-loop), validando o smentendo l'output della macchina per non compromettere il principio di individualizzazione.
2. *Inadempienza all'obbligo di alfabetizzazione (AI Literacy)*: In conformità all'Articolo 4 dell'AI Act, tutto il personale docente che si occupa dell'utilizzo di sistemi di IA è tenuto a partecipare alle attività di formazione obbligatoria stabilite dall'Istituzione. La mancata partecipazione documentata ai percorsi di alfabetizzazione base, necessari per comprendere rischi e limiti della tecnologia, configura una violazione dei doveri di aggiornamento professionale.
3. *Violazione dei principi di protezione dei dati personali*: Il docente, agendo come soggetto autorizzato al trattamento, risponde della mancata osservanza del principio di minimizzazione dei dati. È severamente vietato l'inserimento di dati identificativi degli studenti (nomi, account individuali, dati biometrici o sensibili) all'interno di prompt di sistemi di IA non preventivamente autorizzati o non conformi al GDPR.
4. *Impiego di pratiche di IA vietate*: L'utilizzo di sistemi di IA destinati al rilevamento delle emozioni degli studenti negli spazi educativi o di sistemi volti alla manipolazione del comportamento attraverso tecniche subliminali è tassativamente proibito. Tali condotte espongono non solo a sanzioni disciplinari interne, ma anche a sanzioni amministrative pecuniarie estremamente elevate stabilite dalle autorità competenti a norma dell'AI Act.
5. *Mancata trasparenza e "fact-checking"*: Il docente risponde della diffusione di contenuti generati dall'IA che contengano errori palesi, discriminazioni algoritmiche (bias) o informazioni non verificate, qualora tali output siano stati somministrati agli studenti senza una preventiva verifica dell'accuratezza e dell'affidabilità. È altresì sanzionabile l'omissione della dichiarazione d'uso di IA nella produzione di materiali didattici o atti d'ufficio.
6. *Utilizzo improprio di dispositivi e risorse di rete*: L'uso della rete wireless d'Istituto o dei dispositivi mobili d'aula per accedere a servizi di IA non autorizzati o per finalità

estranee al servizio scolastico è soggetto alle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto e dalle norme generali sull'uso dei beni pubblici.

Sanzioni per il Personale Amministrativo (ATA)

La violazione delle norme relative all'uso dell'IA, in considerazione della delicatezza dei dati gestiti e delle responsabilità connesse alla trasparenza amministrativa, espone il dipendente alle sanzioni disciplinari previste dal vigente CCNL di comparto, dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e dalle specifiche sanzioni amministrative pecuniarie introdotte dall'AI Act (Regolamento UE 2024/1689).

1. *Trattamento illecito di dati personali e violazione della riservatezza*: Costituisce grave infrazione l'inserimento di dati personali identificativi o sensibili di studenti, famiglie o colleghi all'interno di sistemi di IA (es. chatbot generativi o traduttori online) non preventivamente autorizzati e non inseriti nella "white list" d'istituto. Il mancato rispetto del principio di minimizzazione dei dati espone l'amministrazione a rischi di data breach e il dipendente a responsabilità diretta per violazione del GDPR.
2. *Omissione dell'obbligo di etichettatura e trasparenza*: In conformità all'articolo 50 dell'AI Act, il personale ATA è tenuto a garantire che ogni interazione automatizzata verso l'utenza (es. chatbot per iscrizioni o FAQ generate tramite IA) sia chiaramente etichettata come contenuto prodotto da un sistema artificiale. L'omissione volontaria o negligente di tale informativa, inducendo l'utenza in errore circa l'interlocutore umano, è soggetta a sanzione amministrativa e disciplinare.
3. *Assenza di supervisione umana nei processi gestionali*: È vietato automatizzare integralmente processi amministrativi che producano effetti significativi sugli interessati senza una reale sorveglianza umana (human-in-the-loop). Il personale che si limita a trasmettere output algoritmici senza verificarne l'accuratezza e la coerenza normativa risponde dell'eventuale danno arrecato o dell'errore amministrativo generato dal sistema.
4. *Inadempienza all'obbligo di alfabetizzazione (AI Literacy)*: L'articolo 4 dell'AI Act stabilisce l'obbligo legale di formazione per tutto il personale che utilizza sistemi di IA. La mancata partecipazione ingiustificata ai percorsi di formazione base (minimo 6 ore) organizzati dall'Istituto entro i termini stabiliti configura una violazione dei doveri di aggiornamento e delle direttive impartite nell'Atto di Indirizzo del DS.
5. *Uso di pratiche di IA vietate negli spazi scolastici*: Il personale ATA che, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza o supporto tecnico, impieghi sistemi di IA destinati al riconoscimento delle emozioni o alla categorizzazione biometrica non autorizzata incorre nelle sanzioni massime previste dall'AI Act, trattandosi di pratiche a rischio inaccettabile vietate esplicitamente nell'ambito educativo.
6. *Aggiramento delle misure di sicurezza informatica*: Qualsiasi tentativo di utilizzare strumenti di IA per bypassare i filtri di rete dell'istituto, accedere indebitamente a cartelle riservate o alterare la configurazione dei dispositivi mobili d'ufficio è

sanzionabile in conformità al Regolamento sull'utilizzo delle postazioni informatiche e del CAD.

L'irrogazione delle sanzioni avverrà nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo conto della gravità della violazione, dell'eventuale reiterazione e dell'entità del danno arrecato ai diritti degli interessati o all'immagine dell'Istituzione.

In tutti i casi, l'Istituto si riserva di agire in sede civile o penale qualora le violazioni causino danni patrimoniali o d'immagine all'amministrazione scolastica o violino diritti protetti da legge penale.

Articolo 13 - Disposizioni finali e aggiornamento

1. Il presente Regolamento è approvato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti pedagogico-didattici e dal Consiglio d'Istituto per le dimensioni organizzative, gestionali e per l'allocazione delle risorse. Esso entra ufficialmente in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Istituto Comprensivo Via De Andreis.
2. Il documento costituisce parte integrante del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), strumento di governance che è inserito in modo organico e trasversale all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028.
3. L'Istituto si impegna a procedere a una revisione e a un aggiornamento periodico del Regolamento, o tempestivamente in caso di sopravvenute modifiche del quadro normativo europeo (AI Act) e nazionale, o di nuove Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'aggiornamento terrà conto dell'evoluzione rapida delle tecnologie e dei risultati emersi dalle attività di monitoraggio.
4. Il monitoraggio dell'efficacia, della sicurezza e dell'impatto didattico delle soluzioni di IA adottate avverrà sistematicamente. I dati raccolti tramite dashboard dedicate e feedback di docenti, studenti e famiglie serviranno a correggere eventuali scostamenti dagli obiettivi SMART definiti nel Piano.
5. Qualsiasi nuovo sistema di IA che l'Istituto intenda adottare, se classificato come "ad alto rischio" ai sensi dell'AI Act (ad esempio per la valutazione o l'orientamento degli studenti), richiederà una preventiva Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) e, ove necessario, una valutazione dell'impatto sui diritti fondamentali (FRIA), sentito il parere del DPO (Responsabile della Protezione dei Dati).
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), del Codice dell'Amministrazione Digitale e della normativa scolastica vigente. L'intero corpus regolatorio mira a garantire che l'innovazione tecnologica rimanga un processo antropocentrico, etico e sicuro per tutti i membri della comunità scolastica.

DIZIONARIO DEI TERMINI

- **AI Act (Regolamento IA):** La legge dell'Unione Europea sull'IA, la prima disciplina completa al mondo in materia, che classifica i sistemi in base al rischio.
- **Allucinazione (Hallucination):** Fenomeno per cui un'IA generativa produce informazioni false, inesistenti o fuorvianti presentandole con sicurezza come fatti reali.
- **Bias Algoritmico:** Errori sistematici nel sistema di IA che creano risultati ingiusti o discriminatori (es. privilegiando un genere o un'etnia), spesso derivanti dai dati su cui l'IA è stata addestrata.
- **Chatbot:** Software in grado di simulare una conversazione con un essere umano (es. ChatGPT, Gemini).
- **Deepfake:** Contenuti multimediali (video, audio, immagini) generati o manipolati dall'IA che sembrano reali ma sono falsi, spesso usati per impersonare persone senza il loro consenso.
- **Deployer:** Il soggetto che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità (in questo caso, l'Istituzione Scolastica).
- **DPIA (Data Protection Impact Assessment):** Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati. Un processo per analizzare i rischi per la privacy derivanti dall'uso di nuove tecnologie.
- **FRIA (Fundamental Rights Impact Assessment):** Valutazione d'impatto sui diritti fondamentali, obbligatoria secondo l'AI Act per i deployer pubblici che usano sistemi ad alto rischio.
- **IA Generativa (GenAI):** Tipo di IA capace di creare nuovi contenuti (testo, immagini, codice, audio) in risposta a richieste dell'utente.
- **LLM (Large Language Model):** Modello linguistico di grandi dimensioni (es. GPT-4, Claude, PaLM) addestrato su enormi quantità di testo per comprendere e generare linguaggio umano.
- **Prompt:** L'istruzione, la domanda o il comando testuale che l'utente inserisce per ottenere una risposta dal sistema di IA.
- **Human-in-the-loop:** Principio che prevede la supervisione e l'intervento umano attivo nei processi decisionali o generativi dell'IA, per evitare automatismi incontrollati.